

A "Rho Alive" Cremonini e una tappa di Miss Italia

RHO - In città non si vedono grandi progetti, ma continua la rassegna dei "grandi eventi". L'assessore Marco Tizzoni ha già fatto trapelare non poche informazioni sulla seconda edizione di Rho Alive che si terrà dal 26 al 28 giugno in città. Lo scorso anno l'Amministrazione incassò plausi e critiche. La pioggia fece la sua parte e i residenti contestarono la musica fino a tarda ora e la difficoltà di parcheggio. Tizzoni invece mise in risalto la presenza di tanti ragazzi in attesa dei loro beniamini. «Come lo scorso anno - dice la giunta - è prevista la collaborazione di alcune tra le principali realtà locali commerciali, imprenditoriali, culturali e sportive e coinvolgerà le vie e le piazze del centro, con spettacoli dal vivo, animazioni e concerti». Negozi e ristoranti resteranno aperti fino alla mezzanotte. L'evento sarà caratterizzato dall'esibizione sul palco principale di artisti e di gruppi musicali famosi. Agli eventi musicali si accompagnerà l'esposizione lungo le vie cittadine di automobili e di motociclette, moderne e d'epoca, in particolare nell'area compresa tra piazza Visconti, Porta Ronca, via Meda, via Matteotti e Largo Mazzini. «A fronte della professionalità dimostrata nella precedente edizione - prosegue l'assessorato - si è ritenuto di confermare la direzione artistica dell'evento ai partner tecnici che hanno già collaborato in precedenza. L'iniziativa è sostenuta da diversi sponsor, che, in base al tipo di partecipazione, possono essere considerati: Main Sponsor, Show Partner, Sponsor e Partner. All'evento sarà data grande visibilità attraverso i siti Internet dedicati: www.rhoalive.it / www.rhoalive.com; www.comune.rho.mi.it; www.fieramilanoedintorni.it». Questa volta si crea anche un legame con la beneficenza: se saranno prodotti degli utili, saranno destinati a un'associazione attiva sul territorio cittadino. Il calendario si sta ultimando in queste settimane. Venerdì 26 giugno, dalle 21 a mezzanotte, il centro storico sarà trasformato in isola pedonale per accogliere i concetti, mentre negozi, bar e ristoranti rimarranno aperti. Per l'evento inaugurale, l'amministrazione punta a ottenere la partecipazione del cantante bolognese Cesare Cremonini, ex voce dei Lunapop passato alla carriera solista ormai da alcuni anni.



Cesare Cremonini

Sabato 27 giugno, stesso scenario, sempre con l'esposizione di auto e moto, moderne e d'epoca. Ma questa seconda serata sarà dedicata a una delle selezioni per il concorso "Miss Italia", che per la prima volta farebbe tappa a Rho. Domenica 28 giugno gli intrattenimenti partiranno dalle 15 per chiudere sempre a mezzanotte. E' prevista una "Tappa ufficiale di Tour Video Italia / Radio Italia", con una selezione di artisti italiani di fama: «Circa quindici cantanti tra i cosiddetti vip della musica italiana - precisa l'assessorato - si alterneranno sul palco, in una kermesse canora di portata nazionale». Tutto è ancora da confermare, ma il programma è ormai quasi pronto.

A.G.

«Attenti alle mani della mafia su Expo»

L'allarme di "E adesso ammazzateci tutti". Incontri nelle scuole e al Maggiolini

RHO - La mafia non è solo un fenomeno che riguarda Sicilia, Calabria, Campania e Puglia. La mafia ha radici ben salde in tutto in Nord, soprattutto a Milano, e potrebbe far sentire la sua presenza anche nella nostra zona, attratta dal giro di denaro e dalle grandi opere collegate alla Fiera e all'Expo 2015. A lanciare l'allarme è un osservatorio ben informato, quello del Movimento antimafia "E adesso ammazzateci tutti", nato in Calabria nel 2005 subito dopo l'omicidio Fortugno. Da allora la reazione dei giovani a un agguato così sfrontato si è trasformata in un movimento nazionale espanso in tutta Italia. L'8 ottobre 2007 i giovani hanno aperto un coordinamento lombardo a Busto Arsizio, invitando Giancarlo Caselli alla giornata dedicata alla legalità. Questo "avamposto" permette anche nel nostro territorio contatti con le scuole e i gruppi attenti a questi temi. A Rho è stato il neonato gruppo Ederlezi, sorto dopo la cancellazione dell'assessorato alla Pace, a invitare i ragazzi di "E adesso ammazzateci tutti". La prossima settimana sono previsti due incontri alle medie "Bonechi" e uno al liceo classico "Rebora". La sera del 13 marzo alle 20.45, all'auditorium di via Meda, interverranno il magistrato della Dia Alberto Nobili, il giornalista Peter Gomez dell'Espresso, Maurizio Carbonera ex sindaco di Buccinasco, il portavoce del gruppo Aldo Pecora e Rosan-



Il liceo Rebora ospiterà uno degli incontri

na Scopelliti, figlia del giudice ucciso nel 1991 (lei il 9 agosto scorso ha fatto appello a un boss dell'ndrangheta perché parli dell'omicidio di suo padre, non riconosciuto come vittima di mafia per carenza di prove: per questo il movimento chiede la riapertura del processo). «Andiamo nelle scuole per favorire il confronto diretto con i ragazzi, il nostro del resto è un movimento giovanile - spiega Massimo Brugnone, 23 anni - Poi organizziamo incontri pubblici con persone che lavorano sul campo. Ederlezi ci ha contattato e,

guardando a Rho, abbiamo pensato come tema "Le mani della mafia su Expo". Brugnone fa riferimento alle ruspe e ai camion bruciati ad Arese in due occasioni: «In zona c'è del movimento. I sintomi sono chiari anche se nulla ufficialmente dimostra che la mafia si muova per Expo. Temiamo guerre tra le varie mafie presenti in Lombardia: oltre a quelle campana, siciliana, calabra e pugliese, ci sono quelle straniere. Finora hanno collaborato insieme, ma visto il grande traffico di denaro potrebbero farsi guerra tra di loro. La mafia non è solo al Sud. Bisogna prendere coscienza che il fenomeno al nord ha solide basi e i traffici economici vengono fatti a Milano. Macri, il viceprocuratore antimafia, ritiene che Milano sia la capitale della 'ndrangheta. I riscontri li abbiamo, basta pensare agli omicidi di Legnano e San Giorgio». Occorre partire dai giovani? «Paolo Borsellino diceva che "se la gioventù le negherà il consenso, la mafia potrà essere sconfitta". E' importante che i giovani possano abbandonare il modo di comportarsi che favorisce le infiltrazioni. L'omertà non è quella dei film americani. E' un comportamento che abbiamo anche al nord: se i ragazzi crescono con una certa educazione alla legalità, si può provare. Poi non basta la società civile. Occorre l'impegno unitario di magistratura, polizia e politica. E' fondamentale che le istituzioni facciano la loro parte. La battaglia deve essere portata avanti da tutti».

Angela Grassi

Le immagini incastrano il rapinatore di Cornaredo



Il colpo è stato messo a segno il 5 novembre scorso alla Bpm di Cornaredo

CORNAREDO - Le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso della banca lo hanno tradito. A quattro mesi dalla rapina messa a segno alla filiale di Cornaredo della Banca Popolare di Milano, Carmelo M. è stato catturato dai carabinieri risaliti a lui dopo accurate indagini. Il colpo risale alle 13.15 del 5 novembre scorso. Il 52enne si era introdotto all'interno della filiale di via Garibaldi 45, a quell'ora ancora piena di clienti. Fingendosi uno di essi, ha atteso con pazienza il suo turno allo sportello e, una volta arrivato di fronte al cassiere, invece di presentare una distinta di versamento ha mostrato un tagliando. Facendolo ruotare sotto gli occhi dell'impiegato, ha costretto i dipendenti a consegnare il contante al momento disponibile, ovvero quasi 4000 euro. Ottenuto ciò che voleva, il rapinatore (poi rivelatosi un professionista per i suoi precedenti) è uscito dall'istituto di credito in tutta fretta, fuggendo a piedi per le vie del centro. A quanto pare per raggiungere il veicolo che aveva deciso di utilizzare per lasciare il paese.

A distanza di quattro mesi, allo sconosciuto rapinatore è stato dato un nome: Carmelo M. vanta numerosi precedenti penali. E' un venditore ambulante che risiede a Origgio. Proprio questo suo mestiere potrebbe essere all'origine del colpo: secondo gli inquirenti avrebbe deciso di agire mentre si trovava in zona, contando sul fatto che a Cornaredo nessuno lo conosceva. Le investigazioni sono partite dall'esame delle immagini riprese dalle telecamere del circuito interno alla Banca Popolare di Milano e dal paziente lavoro di confronto che gli investigatori hanno condotto sugli archivi criminali. La sera del primo marzo, i carabinieri della stazione di Cornaredo hanno raggiunto l'indagato per dare esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari di Milano. Nella filiale di via Garibaldi l'uomo non ha lasciato impronte, ma il suo volto è ben visibile nelle immagini registrate, decisamente nitide. Lui non ha fatto nulla per mascherare la sua identità, proprio contando sul fatto di non essere riconosciuto perché non aveva mai frequentato la zona.

A.G.

BREVI

UniTer, incontro su Marie Curie

L'attività dell'Uniter Arese è proseguita con la consueta intensità per tutto febbraio, registrando una vivace partecipazione. I corsi continuano a pieno ritmo, con generale apprezzamento dei partecipanti. In totale gli iscritti ai trentasei corsi (considerando anche quelli trimestrali e quadrimestrali svoltisi tra ottobre e gennaio) organizzati dall'Uniter nel corrente anno, ammontano a oltre 1.100. All'inizio del mese di marzo prenderà avvio anche l'ultimo corso programmato per quest'anno, e cioè quello denominato "Tecnica del cinema d'animazione". Il ciclo delle conferenze del mese di marzo inizierà giovedì 5, alle ore 15, all'Auditorium di via Varzi, con la trattazione del tema "Maria Skłodowska Curie: una donna, una scienziata", a cura della professoressa Lucia Piazza Belluzzo, ex docente di Scienze, che approfondirà tutti gli aspetti della vita e dell'opera di questa grande donna, insignita due volte del premio Nobel (nel 1903 per la Fisica e nel 1911 per Chimica) per la scoperta e l'isolamento del Radio. Verranno messe in luce le sue doti umane e professionali davvero eccezionali, che le permisero di conciliare i suoi impegni di scienziata con quelli di moglie e di madre, e le consentirono di superare le tante difficoltà ed i grandi pregiudizi che in quell'epoca, sia in Polonia che in Francia, si opponevano all'affermazione delle donne.

Pero, festa della donna

Nel pomeriggio di domenica 8 marzo, in occasione della festa della donna, dalle 14.30, nella Palestra di Piazza Marconi sono previste musica, danze, poesia con letture dalle opere di Giovanni Formaggio. Dalle 18 proiezione del film tratto da un'opera di Agata Christie "Testimone d'accusa" con la regia di Billy Wilder.

Assistenza mamme

ARESE - (o.t.r.) - E' nato ad Arese un gruppo dell'organizzazione internazionale Leche League, specializzata nell'assistenza delle mamme che allattano al seno. Gli incontri, organizzati presso il forum delle associazioni in viale Resegone 14, sono gratuiti e aperti a tutte le mamme con i loro piccoli, alle donne in gravidanza, ai papà, ai nonni e agli operatori sanitari. Fondata nel 1956, è presente in 66 Paesi con oltre 7mila consulenti. In Italia è presente da circa 25 anni e conta più di 150 consulenti: donne che hanno allattato almeno un figlio e che hanno sostenuto un tirocinio di preparazione per aiutare altre donne nella gestione dell'allattamento al seno. Ci si può mettere in contatto con il gruppo di Arese chiamando il numero 338/2540988.

«Ma quali ronde? Rho è sicura se c'è il lavoro»

Maggio (Prc): la giunta pensi ai problemi reali delle persone

RHO - Critiche su vari fronti. Il capogruppo di Rifondazione comunista, Domenico Maggio, ha parecchio da dire sulla giunta Zucchetti e sulle proposte delle forze politiche di centrodestra. Partiamo dalla Lega Nord, che rilancia le ronde alla rhodense ricordando l'esperienza di "Rho Sicura". «Nelle priorità dei bisogni della gente non ci sono le ronde - dice Maggio - se poi il Governo taglia 3 miliardi di euro alle forze di polizia. Meno male che c'è stato un momento di riflessione, pensando a dei regolamenti, se no ci troviamo per le strade gente che pensa di fare quello che vuole. Dal governo e anche in città ci aspettiamo fatti certi e non cose folkloristiche: le famiglie devono pensare alla spesa, a pagare il mutuo. I pensieri sono tanti».

Secondo Maggio "Rho sicura" è stato un evento folkloristico, ripetuto in più località dalle stesse persone. «Rho è sicura se c'è lavoro, se le famiglie possono fare la spesa e hanno qualcosa in tasca, ma con il 600 per cento di cassa integrazione e tante imprese che chiudono di cosa si è sicuri? - dice il capogruppo di Rc - L'unica cosa certa in Lombardia pare essere l'evasione fiscale. Alla sicurezza devo pensare carabinieri, polizia, finanza, le forze che la Costituzione prevede. Il governo ridia i soldi e a assuma il personale che occorre. Non vorrei che tutto questo servisse a nascondere evasione fiscale e danni

ambientali». Anche a Rho? «Certo. Rho è una città super inquinata. Tra un po' arriverà la severa stangata dalla Comunità europea». Maggio dice la sua anche relativamente al bilancio di previsione della giunta Zucchetti: «Non contiene nulla di nuovo. Ci sono 11 piani integrati ma di reale neanche uno. Poi indica 1,5 milioni di entrate per il diritto di superficie: si sono rubati voti promettendo cose non mantenute. Sono coinvolte 600 famiglie ma solo il 30 per cento aderisce: da tre giorni chiedo i dati, ma in Comune non sono riusciti a fornirli. Ammesso che si superi il 40 per cento, sempre di fallimento si

Attacco anche gli amministratori che dicono di vedere ridotti i loro redditi: «Perché non si dimettono? C'è gente che non riesce a fare la spesa»

tratta. E di venire incontro ai bisogni reali non se ne parla». Maggio cita anche gli stipendi degli amministratori locali: «Perché il sindaco Roberto Zucchetti e il presidente del consiglio comunale Giovanni Kirn non si dimettono? Dicono di avere visto ridotte in modo deciso le loro entrate: il primo per 140mila euro, il secondo per 200mila. A Zucchetti non credo, perché la sua azienda continua a fare affari con la Fiera: come può dire che guadagna di meno? Ma vedo che anche altri (avvocati, commercialisti, impresari edili e liberi professionisti) sono al limite della sopravvivenza stando alla dichiarazione dei redditi. E questo mentre in città il dramma della casa reale non sembra avere vie d'uscita nonostante tante promesse».

A.G.

SETTIMO Sbloccata l'impasse Sì alla rotatoria vicina a Esselunga

SETTIMO - Si era detto di tutto e di più, a cominciare dagli allagamenti ai sotterranei per l'innalzamento della falda acquifera, per la mancata apertura del supermercato Esselunga di via Gramsci. L'ultima notizia diceva che sarebbe stato trasformato in multisala cinematografica per non fare concorrenza al centro commerciale di via Reiss Romuli. Ma alla luce dei fatti si sono rivelate parole in libertà. Adesso le prospettive di apertura sono molto più vicine di quanto magari si sarebbe potuto immaginare. La struttura, nonostante sia stata ultimata da parecchi mesi, non ha potuto aprire i battenti per via del mancato ok del Comune di Milano alla realizzazione della rotonda di accesso all'edificio commerciale ricadente sul proprio territorio. Da qui l'impossibilità di inaugurare il supermercato, pur bell'è pronto da tempo. Palazzo Marino ha finalmente concesso il permesso alla società di ricavare la rotonda, che si dispiega sul suo territorio. Un manufatto indispensabile per garantire la massima sicurezza alla clientela dell'Esselunga e per non interferire col traffico che scorre sull'adiacente Statale 11. Essendo la struttura a più piani è prevedibile che attiri parecchi consumatori con la conseguenza di generare un via vai di auto che, se non inserite in un circuito dedicato, creerebbero grossi problemi alla circolazione. La rotonda da parte di Settimo era stata autorizzata nella conferenza dei servizi del 2003, ma Milano non era stata altrettanto solerte nel rilasciare la concessione. Ora sembra che tutto torni e, se non interverranno ostacoli, in estate o forse prima il supermercato taglierà l'atteso nastro.

Maria Grazia Sereno

Ad Arese e Cornaredo iniziative in omaggio alle donne 8 marzo di musica e poesie

ARESE - (o.t.r.) - Domenica 8 marzo l'assessorato alla cultura invita tutte le donne in biblioteca all'inaugurazione della mostra fotografica: "Arese Donna", curata da Ernesto Fantozzi. L'appuntamento, previsto per le ore 17, sarà accompagnato da un intrattenimento musicale del gruppo "Be Sharp" con lo spettacolo "D'altro canto...siamo donne", un repertorio delle più belle canzoni della musica italiana scritte per le donne. Seguirà una lettura di poesie interpretate dalla poetessa arecina Leonarda Lette-

rato e a conclusione un buffet curato dall'associazione "Casa di Mela". In occasione dell'evento, apertura straordinaria della biblioteca comunale di via Platani, dalle 16 alle 19.30 con anche il servizio prestito. A Cornaredo sabato 7 marzo alle 17.30 all'auditorium La Filanda recital a ingresso libero per pianoforte e voci. Al piano Eugenia Canale e Silvia Zanaboni, voci del Gruppo di lettura. In programma musiche di Bizet, Bernstein, Puccini, Tchaikovsky, Schumann e Debussy.



4 Marzo 1949 - 4 Marzo 2009
60 Anni insieme
MARIA e CARLO MONTONATI